



XI LEGISLATURA  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
Delibera n. 526

Estratto del processo verbale della seduta n. 138 del 18 ottobre 2017.

Oggetto: Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2018 e relativa dotazione finanziaria.

Presiede il Presidente                      Franco Iacop

Sono presenti:

il Vice Presidente                      Paride Cargnelutti

i Consiglieri Segretari                      Emiliano Edera  
Daniele Gerolin  
Claudio Violino  
Bruno Marini

È assente:

il Vice Presidente                      Igor Gabrovec

Assistono:

il Segretario generale Augusto Viola  
il Capo di Gabinetto Giorgio Baiutti  
il Capo Ufficio Stampa Alessandro Bourlot

Verbalizza Arianna Scudiero della P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione

## Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2018 e relativa dotazione finanziaria.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTA la legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 recante "Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna";

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 5 bis, della succitata legge, a norma del quale *"Entro il 15 settembre di ogni anno la Commissione regionale per le pari opportunità sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario"*;

VISTO il Programma di attività per l'anno 2018 e il relativo fabbisogno finanziario approvato dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna con la delibera n. 33 del 13 settembre 2017;

RITENUTO di approvare il Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2018 e la relativa dotazione finanziaria corrispondente a complessivi euro 13.150,00;

RITENUTO di demandare al Segretario Generale l'eventuale autorizzazione a limitate variazioni di spesa relative alle attività previste nel Programma approvato;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

all'unanimità,

### **delibera**

1. di approvare il Programma di attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per l'anno 2018, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e la relativa dotazione finanziaria nell'importo complessivo di euro 13.150,00 per la realizzazione delle attività previste nel Programma medesimo;

2. di demandare al Segretario Generale l'eventuale autorizzazione a limitate variazioni di spesa relative alle attività previste nel Programma approvato;

Il Servizio Organi di garanzia è incaricato dell'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento;

- omissis -

IL PRESIDENTE  
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE  
Augusto Viola

LA VERBALIZZANTE  
Arianna Scudiero

Allegato alla delibera UP n. 526 del 18 ottobre 2017

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2018

## PREMESSA

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è giunta all'ultimo anno del suo mandato legislativo, rispetto al quale ha cantierato, promosso e divulgato decine di progetti che si sono via via concretizzati mediante incontri, convegni, interventi su tutto il territorio regionale per sottolineare fortemente l'importanza della presenza e del ruolo della donna nella società civile, socioeconomica e politica.

Si intende evidenziare che **La Cultura del Rispetto, da diffondere soprattutto tra le giovani generazioni**, ha rappresentato, anche in premessa alla programmazione dell'anno 2018, l'obiettivo precipuo che la Commissione intende realizzare con i progetti programmati, e ciò mediante la consueta azione di coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle Associazioni presenti in regione, con riferimento particolare a quanti si interessano di pari opportunità e ne condividono sinergicamente le finalità.

Si ribadisce che l'autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e progresso della società rimane riferimento prioritario del lavoro di programmazione e attuazione degli interventi progettuali della CRPO, tutti volti a prevenire e a contrastare ogni tipo di discriminazione di genere, che è fondamentalmente ancora culturale, ma poi sociale ed economica, lesiva dei diritti umani, della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.

La Commissione, formata da quattordici componenti, è suddivisa in quattro gruppi di lavoro:

1. "Affari generali e rapporti istituzionali, mass media, comunicazione"
2. "Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne"
3. "Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione"
4. "Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi"

Ciascun Gruppo ha elaborato, al suo interno, progetti relativi all'ambito di sua competenza, da realizzare entro il mese di aprile 2018 in considerazione del fatto che, nei primi mesi dell'anno, si concluderà il mandato dell'attuale Amministrazione regionale.

A tal fine, sono previsti incontri di formazione per prevenire la violenza in tutte le sue forme e i suoi modi, compresi quelli della comunicazione mediatica; ulteriori interventi per la valorizzazione delle pagine presenti sul sito web del Consiglio regionale e per il rilancio del progetto che raccoglie la Memoria delle donne del Friuli Venezia Giulia in previsione di un "Archivio" di riferimento storico e valoriale; il monitoraggio dei progetti di Azioni Positive avviati con il bando 2017 e la riproposizione di un secondo workshop legato ai progetti di Azioni Positive e Buone Pratiche che interessano il campo di progettazione degli Enti locali, in funzione dei percorsi di qualificazione e riqualificazione del lavoro delle donne; il supporto a mediatrici e mediatori culturali, figure professionali importanti del territorio regionale, per l'acquisizione e l'aggiornamento delle loro competenze; la divulgazione dei dati, che attengono al materiale già prodotto dall'amministrazione regionale, relativi all'utilizzo delle misure di conciliazione regionali per professionisti (progetto "Co-professioniste/Lavoratrici autonome").

Importantissimo e cogente continuerà a risultare l'intervento della Commissione in materia legislativa, in termini sia di contributi di carattere propositivo relativamente all'esame delle proposte di legge e/o di regolamenti che verranno emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle

questioni della cittadinanza di genere nel rispetto delle differenze, della salute e del benessere femminile, del lavoro e dell'occupazione femminile, della conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura. Tra gli obiettivi della Commissione per il 2018 in materia di rapporti istituzionali rientreranno la sensibilizzazione e la sollecitazione delle amministrazioni locali a costituire organismi di parità a livello di Unioni Territoriali Intercomunali, ad oggi purtroppo ancora poco numerosi, con incontri nei rispettivi territori.

L'attività della Commissione, inoltre, rispetterà il Protocollo d'Intesa firmato il 20 giugno 2016 unitamente al Garante regionale dei diritti della persona, al Corecom FVG, all'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e al Compartimento Polizia postale e delle comunicazioni Friuli Venezia Giulia, avente per oggetto il "coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e de cyberbullismo"; la CRPO si occuperà, in particolare, di avviare incontri di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e lo stalking tra adolescenti (art. 7 del Protocollo).

Ampia disponibilità sarà garantita dalla Presidente e dalle Commissarie per il supporto e la partecipazione, anche con fattivi contributi, alle iniziative promosse su diversi temi da Enti pubblici e privati, Istituzioni e Associazioni dei territori regionali, come ripetutamente avvenuto nel corso del 2017.

Determinante risulterà, infine, il periodico contatto con gli organismi di pari opportunità delle altre regioni d'Italia, e non solo per un reciproco confronto, ma anche per la messa in atto di strategie su temi di comune interesse legati alla condizione femminile, da rendere efficaci nella somministrazione agli organismi statali competenti per concrete risoluzioni.

Tale percorso di attività ci pare sufficientemente completo perché volto ad incidere sui diversi ambiti della società civile; anche per l'ultimo anno di attività del suo mandato, la Commissione si farà promotrice di azioni positive e collaborerà, nel contempo, con le realtà dei territori dell'intera regione FVG, all'insegna del dialogo e dell'inclusione e, soprattutto, in funzione dei bisogni e delle aspirazioni del mondo femminile.

La Presidente  
Annamaria POGGIOLI

## FINALITA' ISTITUZIONALI

In relazione alle finalità istituzionali, per quanto previsto dalla legge regionale 21 maggio 1990, n. 23 *"Istituzione di una Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna"*, il Programma include le seguenti attività:

- L'esame dei progetti di legge e dei disegni di legge che direttamente e indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile e minorile (art. 2, co. 3, lett. d) L.R. 23/1990).
- Il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile (art. 2, co. 3, lett. e) L.R. 23/1990).
- Incontro con le Associazioni del territorio (locali (art.2, co. 4 L.R. 23/1990). All'incontro, che come di consueto si terrà nella sala del Consiglio regionale, seguirà un momento conviviale, utile a rinsaldare contatti e di stimolo per nuovi legami.
- Incontri con le donne delle altre regioni, con le regioni contermini e con l'Associazione regioni Europee (ARE) (art.2, co. 2 L.R. 23/1990).
- Implementazione della rete delle Commissioni per le pari opportunità degli enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti, con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (art.2, co. 2 L.R. 23/1990).
- Diffusione tramite il sito istituzionale di tutte le notizie e informazioni che attengono alle attività e agli scopi della CRPO.

Nell'eventualità che l'attuale Commissione rimanga in carica anche dopo la scadenza del mandato dell'Amministrazione regionale, in attesa della nuova nomina, si prevede l'organizzazione di ulteriori iniziative con il coinvolgimento di esperte/i su tematiche che ineriscono alla condizione femminile.

### Spesa prevista:

- incarichi in qualità di relatori esperti: **euro 2.000,00**
- Irap su incarichi di lavoro autonomo occasionale in qualità di relatori: **euro 170,00**

Si prevede, altresì, l'acquisizione di documentazione informativa (pubblicazioni e materiale audiovisivo) a supporto e implementazione delle iniziative programmate.

### Spesa prevista:

- Acquisto pubblicazioni, materiale audiovisivo e informativo: **euro 800,00**

## **PROGETTI DEL GRUPPO "AFFARI GENERALI E RAPPORTI ISTITUZIONALI, MASS MEDIA, COMUNICAZIONE"**

Obiettivo principale dell'attività del gruppo di lavoro sarà quello di assicurare la continuità delle funzioni fondamentali che la LR 23/1990 assegna alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, funzioni coerenti con il vigente contesto normativo nazionale ed eurounitario, considerando che le progettualità da mettere in atto dovranno necessariamente tener conto che nei primi mesi del 2018 si concluderà il mandato dell'attuale Amministrazione regionale.

Appare opportuno, al riguardo, richiamare quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 23/1990, che delinea l'ambito entro il quale detto organismo svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale, potendo consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato, delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

*"La Commissione svolge le seguenti funzioni:*

- promuove indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate;*
- cura la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione e stimola la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali;*
- può formulare proposte per armonizzare l'attività legislativa ed amministrativa della Regione e degli enti regionali alla finalità della presente legge;*
- presenta al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge che direttamente o indirettamente abbiano rilevanza per la condizione femminile;*
- esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa che siano considerati dalla Giunta regionale di rilevanza diretta per la condizione femminile;*
- favorisce e promuove la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione;*
- predispone e promuove progetti di «azioni positive» tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;*
- esamina e valuta progetti ed iniziative per azioni positive proposte dagli Enti locali del territorio regionale da ammettere a contributo regionale."*

Oltre a garantire il supporto e la collaborazione alle progettualità degli altri gruppi di lavoro della Commissione, l'attività si concentrerà principalmente nel dare il proprio contributo di carattere propositivo sia per quanto riguarda l'esame delle proposte di legge e/o di regolamenti che verranno emanati, sia per gli aspetti di politica gestionale direttamente legati alle questioni della cittadinanza di genere, nel rispetto delle differenze, della salute e del benessere femminile, del lavoro e dell'occupazione femminile, della conciliazione e condivisione delle responsabilità di cura, della prevenzione alla violenza di genere, della rappresentanza femminile nella comunicazione.

Altro obiettivo sarà quello di sensibilizzare e sollecitare le amministrazioni locali a costituire organismi di parità a livello di Unioni Territoriali Intercomunali, ad oggi purtroppo ancora poco numerosi, attraverso la convocazione di appositi incontri, ai quali saranno chiamate a partecipare anche le associazioni femminili dei rispettivi territori.

Si conferma, come previsto dall'art. 2 comma 4, della LR 23/1990 la convocazione annuale delle associazioni e movimenti delle donne e delle rappresentanti delle organizzazioni degli imprenditori e imprenditrici, dei lavoratori e lavoratrici dipendenti ed autonome e dei movimenti femminili delle



formazioni politiche rappresentate in Consiglio regionale per illustrare e discutere l'attività svolta dalla Commissione.

In accordo con gli uffici del competente Assessorato al Lavoro e alle Pari opportunità, e con il contributo della Consigliera di parità regionale, verrà predisposta una relazione sulla condizione della donna in regione e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle pari opportunità.

**Spesa prevista:**

- incarichi in qualità di relatori esperti: **euro 2.000,00**
- Irap su incarichi di lavoro autonomo occasionale in qualità di relatori: **euro 170,00**

## **PROGETTI DEL GRUPPO "SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"**

Il programma di attività del gruppo di lavoro prevede la realizzazione di attività inerenti alla tematica dei consultori e ai temi che risulteranno di competenza del gruppo stesso, alla luce delle funzioni espressamente assegnate ai sensi della L.R. 23/1990.

### **Progetto "Linguaggio di genere"**

Ad inizio anno è prevista l'organizzazione del Convegno dal titolo "IL SILENZIO È IL TUO NEMICO la cattiva comunicazione è suo alleato", in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti, presso la sede regionale di Gorizia, iniziativa già realizzata negli anni 2014 - 2016 - 2017, a Udine, a Trieste e a Pordenone.

Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare le partecipanti ed i partecipanti giornaliste/i sull'importanza della deontologia relativamente all'uso del linguaggio di genere, sulla consapevolezza del ruolo che ha l'informazione nel fornire nozioni corrette riguardo al fenomeno del femminicidio; ovviamente finalità dell'incontro è sottolineare l'enorme importanza del linguaggio di genere nei casi di violenza contro le donne.

Il Convegno è destinato alla formazione e all'aggiornamento di giornalisti/e (con le modalità dell'accreditamento) fermo restando che sarà comunque aperto alla partecipazione della cittadinanza.

Quali sono gli stereotipi di genere presenti nell'informazione, su stampa, televisione e web, nella rappresentazione e nel linguaggio? Come evitarli?

Questi gli interrogativi che attengono alla stringente attualità. Le notizie, purtroppo sempre più ricorrenti, di femminicidi e violenza sulle donne, di violenze o abusi sessuali su minori troppo spesso vengono riportate con intenti sensazionalistici, che sembrano avere come esclusiva finalità la curiosità di un maggior numero di lettori.

Altrettanto accade qualora si riportino notizie sulle donne nel mondo del lavoro, dello sport, della politica e dello spettacolo, rispetto a cui sia il linguaggio che l'immagine troppe volte si prestano alla logica dello stereotipo di tipo sessuale. Sarà, pertanto, inquadrata la definizione dei dati del fenomeno in Italia ed in regione, fornite le informazioni sugli strumenti di prevenzione esistenti, illustrata la legislazione nazionale, focalizzati gli "errori di stampa" più frequenti (l'uso di modi di dire stereotipati e fuorvianti quali "raptus di follia", "delitto passionale", ecc.) con suggerimenti concreti di utilizzo del linguaggio in modo corretto. Infine, si realizzerà un *focus* sulle norme deontologiche già previste per non offendere le vittime di violenza, e si illustreranno le proposte di codici etici già in essere in Italia.

### **Spesa prevista:**

- Incarichi in qualità di relatori esperti e/o docenti: **euro 2.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 170,00**

Ai suddetti interventi specifici si aggiungeranno, di volta in volta e a costo zero, iniziative che siano ritenute idonee e qualificanti per la diffusione della cultura di genere.

## **PROGETTI DEL GRUPPO “LAVORO, IMPRESA, FORMAZIONE, CONCILIAZIONE DEI TEMPI E ISTRUZIONE”**

La programmazione per l'anno 2018 delle attività del Gruppo di Lavoro “Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi e Istruzione” prevede una forma scrupolosa di monitoraggio, accompagnamento e valutazione delle ricadute delle tematiche che hanno caratterizzato l'impegno del *team* per l'intero mandato della CRPO.

Questa linea d'azione è avvalorata dalla non certa durata temporale della vigenza della Commissione per l'intera annualità e dalla necessità di non “imporre” alle future Commissarie un vincolo “ereditato” e non condiviso.

Pertanto si propongono le seguenti iniziative:

### **Progetto “Mediazione culturale”**

Le azioni di mediazione/facilitazione culturale e interculturale attive a vario titolo sul territorio regionale evidenziano la necessità di fornire supporto a queste figure professionali di nevralgica importanza. La cornice entro cui le/i mediatrici/mediatori operano (mancanza di un quadro normativo, assenza di requisiti formali certi per l'identificazione della figura professionale del mediatore, finanziamenti pubblici a singhiozzo per le attività di mediazione) non favorisce l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze secondo la rapidità dei ritmi con cui si evolvono le necessità del territorio in termini di specificità e di complessità degli interventi di mediazione interculturale.

E' intenzione da parte della CRPO seguire con attenzione le problematiche connesse a questi ruoli fornendo ascolto e recepimento delle legittime aspettative ed esigenze da trasmettere agli Organi di Vertice dell'apparato istituzionale e amministrativo della Regione. L'obiettivo è di agevolare tali figure di sistema in termini di visibilità, comunicazione, collaborazione e cooperazione.

Ci si propone anche di organizzare un incontro *ad hoc* con le associazioni di immigrate/i esistenti nel territorio regionale per attivare politiche e strategie comuni.

E' intenzione della CRPO dare alle stampe e diffondere tra operatori e operatrici del settore il materiale del Corso programmato a Udine nel mese di ottobre 2017.

### **Spesa prevista:**

- Incarichi in qualità di relatori esperti e/o docenti: **euro 2.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 170,00**

### **Progetto pubblicazione atti evento “Lavoro: quali prospettive per le giovani donne”**

Il Gruppo di lavoro ritiene utile e opportuna la pubblicazione degli atti dell'evento "Lavoro: quali prospettive per le giovani donne? Rimane un problema ancora aperto la conciliazione tra vita familiare e vita professionale" in programma per il 23 settembre 2017.

Tale attività si inquadra nell'intento di dare divulgazione degli attuali studi, ricerche e politiche in atto in merito alle possibilità a disposizione delle giovani donne sempre più qualificate in relazione al loro accesso al lavoro e alle opportunità di carriera; progetti e aspirazioni che si connettono alla capacità di conciliazione tra lavoro e vita privata, fattore essenziale della qualità della vita nelle società moderne.

### **Spesa prevista:**

Non si prevedono spese

### **Progetto “Co-professioniste/Lavoratrici autonome”**

Negli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati raccolti, presso l'ufficio competente, i dati relativi all'utilizzo delle misure di conciliazione regionali per professionisti, che hanno puntualmente presentato forti criticità nell'utilizzo più diffuso.

La CRPO si propone di potenziare la diffusione delle informazioni e dei dati che attengono al materiale già prodotto dall'Amministrazione regionale e di collaborare con questa alla realizzazione di un Regolamento in materia maggiormente efficace, già allo studio.

### **Spesa prevista:**

Non si prevedono spese

Ai suddetti interventi specifici si aggiungeranno, di volta in volta e a costo zero, iniziative che siano ritenute idonee e qualificanti per la diffusione della cultura di genere, il contrasto a ogni forma di discriminazione legata al tema delle pari opportunità e a favore della crescita e dello sviluppo dell'intero territorio regionale nei settori considerati dal Gruppo: **Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi e Istruzione.**

## PROGETTI DEL GRUPPO “AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI”

Per quanto riguarda le AZIONI POSITIVE, trattasi di attività strettamente collegate alle funzioni previste dalla L.R. 23/1990, in particolare art. 2 commi g e h, art. 3 comma 9, art 7, comma 5 e dal regolamento 17 ottobre 2007, n. 0330, art. 1 e art. 5.

La CRPO, attraverso le componenti del gruppo di lavoro nel corso del 2018 si propone di:

- **raccogliere** dati sulle ricadute dei progetti avviati dagli Enti locali in base al bando 2015 e conclusi regolarmente, monitorando in particolare gli indicatori di efficacia e di riduzione dei fattori di svantaggio rilevati *ex ante*. A questo scopo, si opererà con il supporto del Servizio Organi di Garanzia e nell’ambito dei sopralluoghi e contatti diretti instaurati con gli uffici delle amministrazioni prese in esame;
- **monitorare** l’andamento dei progetti avviati con il bando 2017. A questo scopo si opererà tramite gli uffici competenti della Direzione centrale del lavoro e tramite sopralluoghi e contatti diretti con gli uffici delle amministrazioni locali prese in esame;

### Spesa prevista:

- Non si prevedono spese

### Progetto “WORKSHOP 2. Azioni positive e qualità del territorio: nuove idee per il lavoro delle donne. A che punto siamo?”

Considerato il successo che ha riscontrato il precedente workshop del dicembre 2016, è prevista l’organizzazione di un incontro pubblico riservato ad operatori, enti locali, Commissioni pari opportunità e soggetti interessati allo sviluppo di programmi di azioni positive, dal titolo “**WORKSHOP 2. Azioni positive e qualità del territorio: nuove idee per il lavoro delle donne. A che punto siamo?**”

L’incontro mantiene la struttura e l’organizzazione in due sessioni, al pari dell’evento precedente. Nella prima sessione trovano spazio interventi tecnico-scientifici e comunicazioni riguardanti progetti che interessano il campo di progettazione degli enti locali o che possono essere ritenuti risposte, indirizzi teorici e buone pratiche, anche alla luce dei dati raccolti. Nella seconda sessione, dopo la presentazione di progetti in corso degli enti locali regionali, si approfondiranno aspetti metodologici, normativi e operativi.

Nella prima fase di lavoro interverranno esperti di profilo nazionale e internazionale altamente qualificati.

### Spesa prevista:

- Incarichi in qualità di relatori, docenti, etc.: **euro 2.000,00**
- IRAP relativa agli incarichi sopra citati: **euro 170,00**

È prevista la redazione, l’acquisizione e la stampa di materiali e testi da pubblicare quali ATTI dei due *workshop*, dei quali si prevedono la presentazione e la distribuzione.

### Spesa prevista:

- Diritti di autore: **euro 1.500,00**

## **Progetti CULTURALI**

Per quanto attiene all'area delle attività collegate ai progetti CULTURALI, si pone l'attenzione sul poco tempo a disposizione per proseguire quanto intrapreso nel 2017 relativamente alla valorizzazione delle fotografie professioniste (progetto "Abitare il presente"). Anche per il progetto ARCHIVIO DELLA MEMORIA DELLE DONNE DEL FVG vale la succitata considerazione. Tale progetto fu rilanciato nel corso del 2016 e conseguentemente condiviso nel 2017 con il coinvolgimento di ulteriori soggetti che si occupano di storia dell'associazionismo femminile, dei movimenti e del patrimonio documentale. Si tratta, come è noto, di azioni che producono lentamente e sulla lunga durata i loro effetti. Per l'anno 2018, pertanto, è possibile calendarizzare l'acquisizione dei materiali messi a disposizione dalle Associazioni aderenti e la loro pubblicazione sul sito istituzionale.

La Commissione si avvale del supporto del Servizio Organi di Garanzia per *restyling* delle pagine del sito, nonché per il suo aggiornamento. Si ritiene comunque indispensabile sollecitare le Associazioni a completare e trasmettere le schede entro il mese di marzo 2018.

### **Spesa prevista:**

Non si prevedono spese

**RIEPILOGO PREVISIONI DI SPESA**  
**Anno 2018**

**Capitolo 22 "Commissione regionale per le Pari Opportunità - attività"**

<b>articolo</b>	<b>DESCRIZIONE SPESE</b>	<b>SPESE PREVISTE</b>
<b>02</b>	<b>CRPO - incarichi esterni (relatori e docenti)</b> <b>p.d.c. 1.03.02.11.999</b>	<b>10.000,00</b>
	1. Progetto "Iniziative con esperte/i sul tema della condizione femminile" IRPEF	1.600,00 400,00
	2. Progetto del Gruppo "Affari generali e rapporti istituzionali - Mass media - Comunicazione" IRPEF	1.600,00 400,00
	3. Progetto "Linguaggio di genere" IRPEF	1.600,00 400,00
	4. Progetto "Mediazione culturale" IRPEF	1.600,00 400,00
	5. Progetto "WORKSHOP 2. Azioni positive e qualità del territorio" IRPEF	1.600,00 400,00
<b>03</b>	<b>CRPO – IRAP su lavoro autonomo occasionale</b> <b>p.d.c. 1.02.01.01.001</b>	<b>850,00</b>
<b>05</b>	<b>CRPO - Acquisto pubblicazioni, materiale audiovisivo e informativo</b> <b>pdc – 1.03.01.01.001</b>	<b>800,00</b>
<b>07</b>	<b>CRPO - Diritti d'autore</b> <b>p.d.c. 2.02.03.04.001</b>	<b>1.500,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>13.150,00</b>